RIGENERARE PESCARA
PROGETTO BORGO MARINO

Progetto per la rigenerazione de Borgo Marino Sud a Pescara

La proposta di progetto per la rigenerazione del quartiere Borgo Marino Sud a Pescara ha intrapreso diverse tematiche che vanno da una scala più ampia, ecologica-ambientale, ad una più specifica, architettonica.

Nonostante la centralità della collocazione geografica del Borgo, favorita dall'area portuale turistica, dal lungomare Cristoforo Colombo e dai principali assi e nodi viari, questa presenta i tratti tipici di una periferia interna della città consolidata.

Uno degli obiettivi primari è restituire al quartiere la sua importanza grazie alla sua posizione strategica, promuovendo azioni progettuali sugli spazi aperti e sulle infrastrutture che migliorino le relazioni tra il quartiere e le centralità territoriali esistenti.

Nello specifico, un intervento fondamentale è quello della riorganizzazione della mobilità: deviando il traffico carrabile lungo un asse dell'area di intervento, nello specifico via Thaon di Revel, si libera l'ultima parte del lungomare, ottenendo un'area ciclo-pedonale che possa collegarsi con il Ponte del Mare e proseguire lungo la riviera; questo intervento mira, inoltre, ad integrare il quartiere e le sue nuove attrezzature, con gli spazi pubblici esistenti (porto turistico, aree Di Properzio, lungomare, parco D'annunzio).

Sono previsti obiettivi di qualità per il suolo, come il miglioramento del comfort urbano attraverso il controllo della temperatura e dei livelli di umidità. L'inserimento di pratiche agricole e della gestione del verde fa in modo che si ripristinino le funzioni organiche del suolo, mentre la presenza di drenaggi naturali e aree umide permettono la mitigazione delle inondazioni a cui è sottoposto con frequenza il quartiere.

Il progetto mira alla qualificazione paesaggistica e architettonica degli spazi aperti esistenti, come le strade, le piazze di quartiere e gli slarghi; in particolare si è posta l'attenzione sull'attuale piazza Luigi Rizzo, con un intervento di polarizzazione architettonica ed urbana che coinvolga l'intero quartiere. Inoltre, si punta ad incrementare il livello di accoglienza sociale del quartiere attraverso nuove dotazioni di servizi e spazi collettivi come biblioteche, sale lettura, centro anziani e ludoteche.

Altro obiettivo cui punta il progetto è l'incremento della qualità ambientale, architettonica e funzionale dei volumi edilizi esistenti, attraverso una riorganizzazione funzionale degli spazi e demolizioni selettive, su edifici che presentano un forte stato di degrado (come quelli datati agli anni '30), proseguendo così con la ricostruzione e rispettando le nuove esigenze abitative ed igienico-sanitarie. Gli edifici eseguiti ex novo riprendono il tema dell'emergenza sanitaria e sono collocati nell'area di progetto seguendo dei principi di distanziamento architettonico, formando così diverse aree comuni che vadano a potenziare la qualità urbana dell'intero quartiere.

La finalità del progetto è di avere quindi all'interno del quartiere una partecipazione civica attiva, incentivando i processi di collaborazione e cura dei beni comuni, in modo tale che questi possano riversarsi sull'intero contesto urbano.